



23/10/2018

Table of content

Shakespeare dalle serie tv alla ribalta
Il Cittadino di Lodi - 17/10/2018

3



TEATRO Al Parenti Shakespeare dalle serie tv alla ribalta

■ L'aver osservato quasi per intero gli interventi preparatori in pubblico – dalle spiegazioni a Padova durante le serate di premio Critica 2017, le due tornate di prove di quest'estate al Franco Parenti e infine la prima uscita dello spettacolo vero e proprio (sempre al teatro milanese dove sarà in scena fino al 21 ottobre) – ha consentito di apprezzare in *Who is the King. Da William Shakespeare* – la serie sia le raffinatezze drammaturgiche sia le soluzioni sceniche condivise da Lino Musella, Andrea Baracco e Paolo Mazzarelli in questo primo esperimento di applicazione in teatro dei meccanismi contenuti nella serialità televisiva. La scelta di unire in episodi e parti alcuni dei drammi cosiddetti storici di Shakespeare peraltro era già stata anticipata da *Il gioco dei potenti*: spettacolo che Strehler trasse dalle tre parti dell'Enrico VI e da altre opere di Shakespeare. In *Who is the King* l'Enrico VI si vedrà come penultimo spicchio prima della tragica conclusione di un secolo di storia d'Inghilterra affidata al nefasto regno di Riccardo III. Quest'epopea malvagia e di vendette incrociate iniziata con il regno di Riccardo II – poi spodestato da Enrico IV – e ancora con l'eroismo di Enrico V per finire come si è detto ha la sua forza nell'impeto orizzontale di un racconto che unisce e divide i personaggi (gli attori si alternano nei ruoli in base alla loro età, il che è un magnifico espediente visivo) in un rutilante “gioco” di lingua e spada che dà vitalità al dato storico e allo stesso alla fantasia della narrazione. ■

Fabio Francione